

La danza

Coreografie in corto alle Fonderie Limone

CLAUDIA ALLASIA

FITTA di spettacoli short-format di autori e interpreti emergenti ma già selezionati da severi network internazionali, va in scena domani alle Fonderie Limone la quinta giornata di danza contemporanea del festival Interplay. Nei tre teatri e nello spazio esterno, la direttrice artistica Natalia Casorati ha previsto in sequenza no-stop dalle 19 alle 24 sette compagnie in grado di soddisfare la bulimia del suo pubblico, traboccante di aspettative. Specialmente dopo il trionfo di "Score", danza contact di Yuval Pick appena avvocato da Maguy Marin al Ccn di Rillieux-la-Pape. La sua Compagnia ha sfidato l'infarto per un'ora con salti, volteggi, prese e torsioni, voci gutturali, allarmi impazziti, ambulanze e



Arno Schuitemaker

Spettacoli short format di interpreti emergenti ma selezionati da severi network internazionali

tamburi di guerra.

Il programma di domani inizia con l'aperitivo—djset e, in contemporanea, le repliche outdoor degli specialisti di urban dance: il duo spagnolo hip-hopper La Macana e i brasiliani Staccato. Subito dopo, in Sala Piccola, Andrea Gallo Rosso presenta in prima nazionale la sua performance "Occhi", seguito da Francesca Foscarini in "Cantando sulle ossa". Nella Sala Grande, Chiara Frigo interpreta con Marta Ciappino il suo "Waitin for suite-hope". Nello stesso luogo, l'olandese Arno Schuitemaker propone in prima visione italiana la pluripremiata coreografia "The Fifteen Project". Segue "La Syndrome dell'exilé", l'assolo del francese Babacar Cissé. (Abbonamento Interplay € 45, abbonamento Fonderie € 25, info 011. 6612401, prevendita via XX Settembre 68/h, Libreria Coop, piazza Castello 113)